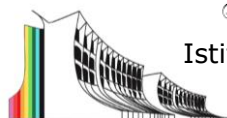




Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Statale Istruzione Superiore

Cipriano FACCHINETTI



**Istruzione Tecnica** - MECCANICA E MECCATRONICA - ENERGIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - SISTEMA MODA  
CHIMICA DEI MATERIALI - BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI - COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO - AUTOMAZIONE

**Istruzione Professionale** - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

**Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)** - OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DI VEICOLI A MOTORE - OPERATORE INFORMATICO

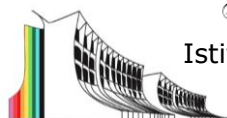
### PROGRAMMAZIONE per SAPERI ESSENZIALI

DISCIPLINA: TTRG Sist. Moda

Classe: Seconda

A.S.: 24-25

<b>NUCLEO FONDANTE</b>  <i>(argomento o unità di insegnamento/apprendimento portante per lo studio della disciplina)</i>	<b>TRAGUARDI e OBIETTIVI *</b>  <i>(si riferiscono ai risultati di apprendimento, ovvero alle competenze tradotte in termini di <b>conoscenze essenziali</b> e di <b>abilità minime</b> nell'elaborazione dei contenuti trattati, da promuovere nell'allievo affinché apprenda con consapevolezza, responsabilità e autonomia)</i>	
	<b>CONOSCENZE</b>  (sapere)	<b>ABILITA'</b>  (saper fare)
<b>AUTOCAD</b>  Nucleo fondante: disegno assistito al pc Laboratorio CAD	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comandi di disegno (linea, cerchio, poligono), di modifica (sposta, taglia, copia, proprietà, ruota, offset, raccordo).</li> <li>Comandi di gestione (apri, salva), di impostazione (zoom), tasti funzione (snap, orto, coordinate)</li> <li>Comandi di impostazione (layer), di testo (stile, giustificato), di disegno (tratteggio)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Saper utilizzare il computer con il programma AUTOCAD</li> <li>Realizzare semplici disegni di moduli, proiezioni e semplici oggetti moda con AUTOCAD.</li> </ul>
<b>IL COLORE</b>  Nucleo fondante: Il valore espressivo del colore nella comunicazione visiva	<ul style="list-style-type: none"> <li>Struttura del colore il cerchio cromatico</li> <li>Contrasti cromatici</li> <li>I colori acromatici bianco e nero</li> <li>I colori caldi e freddi</li> <li>I colori tonali</li> <li>Espressività del colore</li> <li>Il colore nella comunicazione visiva</li> <li>Palette cromatica</li> <li>Mood board cromatica e tematica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Saper ottenere i colori del cerchio cromatico</li> <li>Saper elencare i colori primari, secondari e terziari, gli acromatici o neutri</li> <li>Riconoscere i principali contrasti e accordi cromatici</li> <li>Riconoscere il valore espressivo del colore nella comunicazione visiva</li> <li>Saper realizzare moodboard con palette cromatiche</li> </ul>
<b>PROIEZIONI ORTOGONALI</b>  Nucleo fondante:  SISTEMI DI RAPPRESENTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>Proiezioni ortogonali di solidi</li> <li>Proiezioni ortogonali di figure piane e/o solidi inclinate rispetto a 2 piani di proiezione</li> <li>Proiezioni ortogonali di gruppi di solidi e di accessori moda</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Saper interpretare e utilizzare il metodo delle proiezioni ortogonali per rappresentare un semplice oggetto moda</li> </ul>
<b>LA TEORIA DELLE PROPORZIONI E IL CORPO UMANO</b>  Nucleo fondante:  Modulo, canone, proporzione nella rappresentazione della figura umana nella storia  Figura umana e figurino moda	<ul style="list-style-type: none"> <li>La rappresentazione della figura umana nella storia: canone e proporzioni (Egitto, Grecia classica, Rinascimento)</li> <li>Le proporzioni della donna moderna</li> <li>Il manichino</li> <li>Il figurino - storia</li> <li>Il figurino - moda</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riconoscere le convenzioni generali del disegno e saper rappresentare il volume</li> <li>Riconoscere in linea generale i canoni storici e le proporzioni nella rappresentazione della figura umana</li> <li>Riconoscere le proporzioni del figurino di moda</li> <li>Conoscere i metodi di rappresentazione del figurino</li> <li>Abbozzare il figurino</li> </ul>



**Istruzione Tecnica** - MECCANICA E MECCATRONICA - ENERGIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - SISTEMA MODA  
CHIMICA DEI MATERIALI - BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI - COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO - AUTOMAZIONE

**Istruzione Professionale** - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

**Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)** - OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DI VEICOLI A MOTORE - OPERATORE INFORMATICO

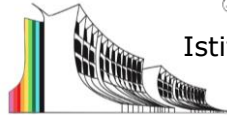
<p><b>IL DISEGNO D'ABBIGLIAMENTO E DELL'ACCESSORIO MODA</b></p> <p>Nucleo fondante: Disegno dei capi di abbigliamento e degli accessori</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'antichità evoluzione e tipologie</li> <li>• Documentare le forme</li> <li>• Documentare i particolari</li> <li>• Le mode del novecento</li> <li>• Linee attuali</li> <li>• La rivoluzione del jeans</li> <li>• La rappresentazione grafica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere le principali trasformazioni del capo nella sua evoluzione storica</li> <li>• Ricercare ed utilizzare immagini-documento come supporto all'analisi di repertori storici e di tendenza</li> <li>• Riconoscere gli elementi stilistici e i materiali in base al carattere, alle occasioni d'uso ed alle tendenze del momento</li> <li>• Saper utilizzare le tecniche grafico-pittoriche</li> </ul>
<p><b>I MOTIVI DECORATIVI</b></p> <p>Nucleo fondante: La struttura decorativa</p> <p>Il tessuto nella storia</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La struttura decorativa e il pattern</li> <li>• Motivi a sviluppo lineare</li> <li>• Le figure semplici, Le greche, Gli elementi fitomorfi</li> <li>• Ripetizioni di rapporto di disegno</li> <li>• Il rapporto continuo, saltato, speculare, piazzato</li> <li>• Motivi a griglia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper utilizzare il modulo e la griglia modulare per motivi decorativi</li> <li>• Saper riprodurre e sintetizzare motivi decorativi</li> <li>• Saper utilizzare le tecniche grafico pittoriche appropriate</li> <li>• Saper rappresentare texture</li> </ul>
<p><b>PROIEZIONI ASSONOMETRICHE E PROSPETTIVA</b></p> <p>Nucleo fondante: Rappresentazione grafica dello spazio</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disposizione di assi, direzioni e piani nelle assonometrie isometrica, cavaliera e monometrica</li> <li>• Rappresentazione di solidi semplici in assonometria isometrica, monometrica</li> <li>• Rappresentazione tridimensionale di oggetti moda in assonometria</li> <li>• Cenni sulle proiezioni prospettiche: prospettiva lineare centrale, accidentale</li> <li>• La figura umana nello spazio prospettico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper rappresentare accessori moda in assonometria secondo le norme unificate</li> <li>• Saper utilizzare le basi della prospettiva lineare</li> <li>• Rappresentare la figura umana nello spazio prospettico (schematico, in prospettiva centrale)</li> </ul>

I traguardi per lo sviluppo delle competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione (ovvero al termine del 1° Biennio della scuola secondaria di secondo grado fanno riferimento alle indicazioni nazionali **per l'adempimento dell'obbligo di istruzione** di cui al regolamento emanato con decreto del Ministro della Pubblica istruzione n. 139/2007).

I risultati di apprendimento (o gli elementi di competenza) da promuovere in termini di conoscenze e abilità declinati dall'elenco secondo le Linee guida per l'area generale e/o di indirizzo (per il periodo di riferimento):

- **ITIS** (Istituti Tecnici) regolamento D.P.R. n. 88/2010 per il **settore tecnologico** fare riferimento:
  - Linee guida D.M. 57 del 2010 per il **primo biennio** (allegato A.2);
  - Linee guida D.M. 4 del 2012 per il triennio (**secondo biennio e quinto anno** allegato A.2)
- **IPSIA** (Istituti Professionali) regolamento D.Lgs n. 61/2017 per il **settore Manutenzione ed assistenza tecnica** fare riferimento:
  - Linee guida D.I. 92 del 2018 per l'**area generale** (allegato 1) per l'**area di indirizzo** (allegato 2-D).

**Chiarimenti sulla programmazione con saperi minimi essenziali della classe**



Ministero dell'Istruzione e del Merito  
Istituto Statale Istruzione Superiore  
**Cipriano FACCHINETTI**



**Istruzione Tecnica** - MECCANICA E MECCATRONICA - ENERGIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - SISTEMA MODA  
CHIMICA DEI MATERIALI - BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI - COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO - AUTOMAZIONE  
**Istruzione Professionale** - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA  
**Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)** - OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DI VEICOLI A MOTORE - OPERATORE INFORMATICO

Gli **obiettivi o standard<sup>1</sup> disciplinari** sono i **saperi minimi essenziali** sviluppati attraverso la trattazione dei contenuti disciplinari principali di ogni disciplina, essi sono fondamentali e irrinunciabili, dettagliati per conoscenze e abilità/capacità, e sono propedeutiche alla promozione delle competenze.

I saperi essenziali sono utili in fase di programmazione disciplinare ai fini di rendere i programmi più funzionali al raggiungimento dei risultati di apprendimento e alla verifica sull'acquisizione dei saperi:

- ✓ Con corrispondenza del 6 nella griglia di valutazione nel caso di raggiungimento degli standard minimi di apprendimento;
- ✓ promozione alla classe successiva;
- ✓ attribuzione della sufficienza per il recupero delle lacune riferite al primo periodo e/o al recupero estivo (le verifiche infatti saranno strutturate tenendo conto solo degli obiettivi minimi di apprendimento);
- ✓ definizione degli standard minimi di apprendimento anche per gli studenti con BES e/o NAI (stranieri neoarrivati).

**Per gli allievi con disabilità**, ferma restando la progettazione **secondo il principio della personalizzazione**, il raggiungimento degli standard prevede la valorizzazione delle competenze di ciascuno, anche attraverso l'introduzione di misure di sviluppo o recupero degli apprendimenti.

Mentre la valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno, ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. La normativa ministeriale e il documento riportante le *"Linee guida sull'inclusione scolastica degli alunni con disabilità"* esplicitano chiaramente che la valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances dell'alunno (**nota MIUR prot. n. 4274 del 4 agosto 2009**).

Di conseguenza la valutazione terrà conto anche del livello di partenza, del livello di conoscenze raggiunto, dell'impegno – partecipazione, dei risultati ottenuti, delle osservazioni sistematiche nei processi di apprendimento e soprattutto dei miglioramenti nell'area affettivo-relazionale e comunicazionale.

---

<sup>1</sup> La definizione degli standard di apprendimento, nell'ambito dei livelli essenziali previsti per il secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, garantiscono la conformità dei percorsi nazionali.